

quello della Natolia et Romania, quali sono in maggior numero che mai siano stati in guerra, et sono usciti con la maggior pompa che mai ussisseno, con sopraveste alli cavalli, de drapi, cosa a loro insolita; et che quando uscivano, quelli signori turchi alli christiani che dimorano in Constantinopoli come venetiani, fiorentini, genovesi et altre natione, gli levavano le berette et le gitavano in terra, quasi per un disprezzo di la christianità. De l'armata de mare, quando el Turco è stato in Andernopoli l'ha fatta ussir fora che sono più de 150 vele, et ha dito al capitano che l vada a Morone che li vi sarà chi gli dirà dove se ha a drizare, per fin che non è li non vuole che sapia quello ch' ha da fare. Infra dieci giorni noi saperemo di certo qual camino vole pigliare. Gli ambasciatori de questi signori heri partirno, et quelli che sono la apresso lo Signor turco che portarno lo tributo questi mesi passati sono stati ben visti, benchè per non esser li ducati venetiani hanno voluto un angaria de 200 ducati, quale se è pagata voluntieri per non far rumor con essi perchè non è tempo. Di quello succederà non mancarò darne aviso. Questa mattina l'ambasciatore zioè quello che si chiama ambasciatore del christianissimo è venuto in processione, et questi signori gli hanno dato loco honorevolissimo perchè fin eri non è stato a loro signorie a dir che fusse homo del christianissimo, benchè prima l'haveveno ben presentato dove alloggiava come signore privato, *tamen* si dubitava dil caso suo perchè procedendo il Turco tanto stava a partir de qui, et anzi io gli ho mandato a dire che havendomi detto li signori che egli era ambasciatore del christianissimo, che come servitore di Sua Maestà gli offeriva la casa et pregava venisse alloggiare con me et cenar. Ha risposto non poter de qua partir perchè era infermo, io non mancarò, ma a me et a questi signori ha dato meraviglia che sia costui ambasciatore dil Christianissimo, il quale se nomina il signor Antonio Rancono. Quel più che saperò darò aviso.

153¹) Fu posto, per li Savii di Terra ferma et Ordini poi leta una suplication di doi

Fo leto la suplication di pre' Filippo da la Torre capelan dil Serenissimo che sia scritto a Roma per haver ducati 100 di beneficii non obstante li indulti etc, quali siano per questa volta derogadi et cassi per ogni capelan di Serenissimi: si scrivi per

(1) La carta 152 è bianca.

ducati 100 di beneficii sul Dominio nostro *ut in parte*. Balota 2 volte, vol li 5 sexti. Ave 162, 25, 4, poi 161, 36, 6, *nihil captum*.

Fu posto, per sier Hironimo Bon e sier Domenego Zane proveditori sora il cotimo di Damasco, *tamen* su la parte è nota li Savii dil Conseio e Terra ferma, i quali nulla messeno: *cum sit* è molti creditori fati per li vice consoli de Tripoli per diverse spexe fate a la mercadantia, per tanto sia preso che tutti siano fatti creditori in libro di cotimo e siano alla condition di altri creditori dil cotimo di Damasco e di Aleppo fati dil 1517, *videlicet* sier Marin Pixani e Bernardin Testa per ducati 1000, et *de coetero* non si possi dar credito ad alcuno se non reduti tutti 6 proveditori di cotimi, et a bosoli et balote sia preso di farli ovvero non farli *ut in parte*. Ave 132, 11, 15.

A dì 12, la mafina. Non fo lettera alcuna ni cosa di farne memoria per mi.

Da poi disnar fo Conseio di X con la Zonta in materia di Zudei, per aver di loro 10 milia ducati a imprestado a scontar ducati 500 a l'anno, et sia consumà li soi capitoli compieno fin uno anno e mezo, per altri 5 anni, con condition, non volendo i stagino qui, dandoli li soi danari vadino via. Li è contrario sier Thomà Mozenigo el consier vol la materia vadi in Pregadi e pagino a l'anno di tansa ducati 10 milia e non 6000 come pagano perchè prima pagava 10 milia, *etiam* sier Gabriel Moro el cavalier li è contrario molto et parlò longamente per i bisogni si ha di danaro, et sier Francesco Soranzo savio a Terra ferma, ma non volseno preder la parte, balotata 2 volte, manca balote, et la pende.

Item, voleano tuor licentia di aprir al Conseio alcune lettere, il Collegio sente ma li consieri ni cai non li par di meter la parte, sichè nulla si pol far. Et licentiatu la Zonta restò il Conseio semplice et preseno di

In questa matina a hore 16 parti il capitano zeneral di soraporto, solo, eri fo con la galia per mezo Santo Antonio dove fu a tuor licentia, et poco da poi a hore 23 li vene nova sier Domenego suo fradello qual è più mexi è amalato, et eri fo a vederlo, era morto, el qual andò in Pizuol e fè andar la galia a li do Castelli e li stete la note. La galia soracomito sier Marco Corner partirà

Fo in Quarantia Criminal assolta una nominata